

# VADEMECUM

per il

# DOCENTE di SOSTEGNO



## CALENDARIO

Quali sono gli adempimenti previsti e quali sono i tempi entro cui perfezionarli

## FASCICOLO DELL'ALUNNO

Cosa di può trovare nel fascicolo di un alunno H

## GLOSSARIO

Guida veloce per entrare rapidamente in contatto con tutti i termini specifici del settore

# SOSTEGNO è SUPPORTO

Il CONVITTO CARLO ALBERTO mette sempre al centro dell'attenzione il benessere dei propri alunni, in particolar modo quelli più bisognosi delle nostre premure. Senza dimenticare che l'insegnante di sostegno è insegnante della classe al pari di quelli curricolari e il suo supporto è fondamentale per garantire l'inclusione degli alunni nel sistema classe.



# SOMMARIO

Chi è il Docente di Sostegno.....	pag. 1
Calendario degli adempimenti.....	pag. 1
Cosa devo trovare nel Fascicolo dell'alunno..	pag. 2
Diagnosi funzionale.....	pag. 2
Profilo Dinamico Funzionale.....	pag. 2
Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).....	pag. 3
Percorsi di programmazione (P.E.I.).....	pag. 4
Glossario.....	pag. 5

# SOSTEGNO è SUPPORTO



## Sommario

Chi è il docente di sostegno?	2
Calendario degli adempimenti	2
Cosa devo trovare nel fascicolo dell'alunno?	3
DIAGNOSI FUNZIONALE	3
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (indicato in seguito con P.D.F.)	3
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (indicato in seguito con P.E.I.)	4
Possibili percorsi di programmazione P.E.I.	5
Glossario	8



## Chi è il docente di sostegno?

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato che viene assegnato alla classe dove è presente un alunno disabile con lo scopo di favorirne l'inclusione.

Gli insegnanti di sostegno sono docenti della classe (inclusione) e non del singolo alunno (esclusione), infatti partecipano a tutti i consigli, alle riunioni di programmazione ed agli incontri con i genitori.

Nelle classi SZ l'insegnante di sostegno lavora sulla classe in accordo con l'insegnante curricolare in modo attivo e propositivo. Quest'ultimo deve rendere partecipe i colleghi di quello che verrà svolto ed insieme elaboreranno delle attività più adatte ai ragazzi.

L'insegnante di sostegno è la persona che collabora costantemente con il coordinatore della classe, inoltre, è la figura che fa da anello di congiunzione tra tutti i docenti del CdC. Segue personalmente le relazioni con la famiglia del minore disabile costruendo un rapporto di fiducia e, inoltre, si confronta con altri professionisti del territorio come personale ASL (es. neuropsichiatra), mediatori ed educatori.

## Calendario degli adempimenti

### SETTEMBRE

- ✓ Contattare l'insegnante referente per la disabilità;
- ✓ Contattare le famiglie per un colloquio conoscitivo;
- ✓ Consultare la documentazione e verificarne la completezza;
- ✓ Verificare la validità (scadenze) in corso di tutta la certificazione;
- ✓ Scaricare Vademecum dal sito della scuola;
- ✓ Osservazione del ragazzo.

### OTTOBRE

- ✓ Osservazione del ragazzo;
- ✓ Nel corso del primo consiglio di classe illustrerà la situazione dell'alunno;



- ✓ Ultimi 15 giorni prima stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

## NOVEMBRE

- ✓ Revisione con ogni singolo docente del P.E.I.;
- ✓ Entro il 30 consegnare in segreteria il P.E.I. firmato da Docenti, Genitori, Educatori e Psicologi;

## FEBBRAIO-MARZO

- ✓ Se necessario propone al CdC modifiche nella programmazione o specifici interventi di revisione del P.E.I.;

## MAGGIO

- ✓ Contattare le famiglie per relazione finale del P.E.I. (modulo scaricabile dal sito della scuola);
- ✓ Chiedere ai genitori di fare richiesta per l'assistente comunale da consegnare alla scuola, tale richiesta va fatta direttamente allo specialista che segue o che ha redatto la certificazione;

## **Cosa devo trovare nel fascicolo dell'alunno?**

### DIAGNOSI FUNZIONALE

Descrive la situazione clinico-funzionale dello stato psicofisico del minore in situazione di handicap al momento dell'accertamento. E' un atto di natura socio-sanitaria.

### PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (indicato in seguito con P.D.F.)

- ✓ Il P.D.F. indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, le



possibilità di recupero e le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e sviluppate.

- ✓ Il P.D.F. è un atto collegiale redatto indicativamente nei primi tre mesi della classe prima di ogni ordine e ciclo di scuola, dopo un primo periodo di inserimento, dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati con la collaborazione dei familiari dell'alunno e con la consulenza degli operatori dell'Azienda Ospedaliera o dell'ente convenzionato e accreditato.
  
- ✓ E' formulato dal consiglio di classe .

### **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** (indicato in seguito con P.E.I.)

- ✓ Il P.E.I. è il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno disabile, in un determinato periodo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.
  
- ✓ Rappresenta lo strumento per la realizzazione coordinata dei progetti riabilitativo-didattico-sociali individualizzati e personalizzati.

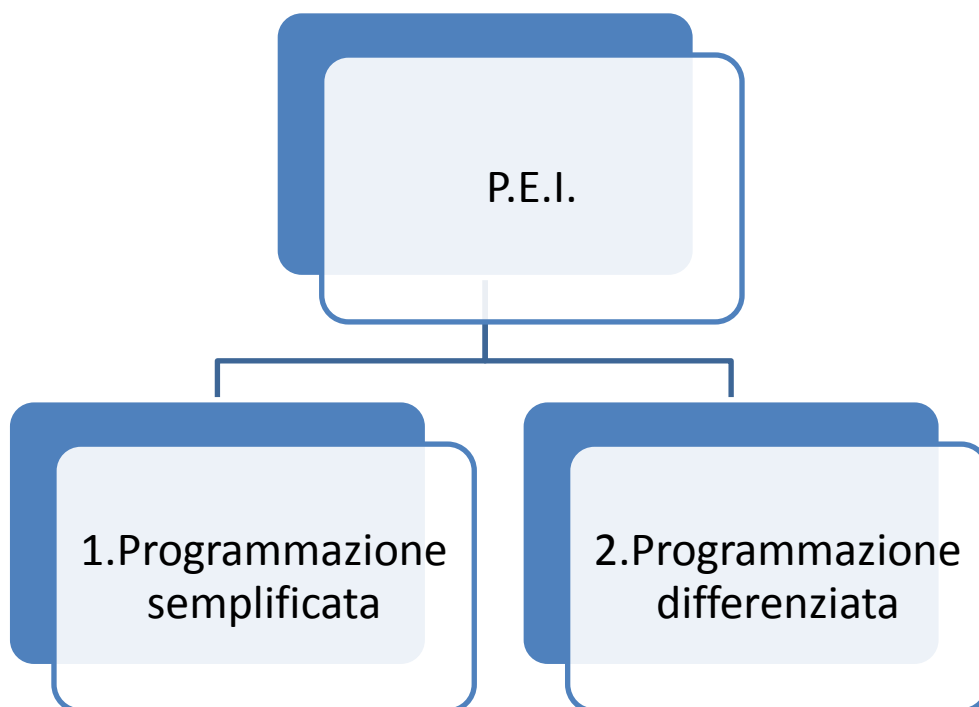
Il P.E.I. dovrà contenere tutti gli interventi individualizzati/personalizzati previsti a favore del soggetto:

- La valutazione iniziale degli operatori scolastici e dell'Azienda Ospedaliera o dell'ente convenzionato e accreditato;
  
- Gli obiettivi da conseguire a medio e a lungo termine;
  
- Gli interventi della scuola con le modalità di utilizzazione delle ore di sostegno;



- Gli eventuali supporti sanitari e riabilitativi dell' ASL e/o Azienda Ospedaliera e/o dell'ente convenzionato e accreditato;
- Gli eventuali interventi del Comune di residenza dell'alunno interessato finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dal P.E.I.;
- Gli interventi di collaborazione della famiglia;
- I tempi e le modalità per le verifiche e gli eventuali aggiornamenti.

### Possibili percorsi di programmazione P.E.I.





## 1. Programmazione semplificata

- Gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe ed in linea con le indicazioni nazionali;
- Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti, o comunque ad essi globalmente corrispondenti.

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili alle indicazioni nazionali è possibile prevedere:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline sempre concordato con il C.d.C.;
- Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa.

## 2. Programmazione differenziata

- Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile alla programmazione di classe;
- E' necessario il consenso della famiglia;
- Il C.d.C. deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe;
- Consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I.. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.;





- Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale ed ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I.. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.



## Glossario

- **GLH** (Gruppi di Lavoro per l'integrazione scolastica) ;
- **GLHI** (Gruppi di lavoro e di studio d'Istituto);
- **GLI** (Gruppi di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività);
- **DSA** (Disturbi specifici dell'apprendimento);
- **ADHD** (Disturbo da deficit di attenzione/iperattività);
- **H** (alunno con disabilità certificata);
- **ICF**: Il Modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (**BES**) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.